

Digrammi

e

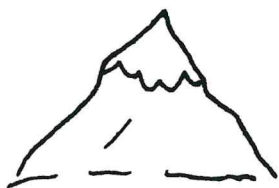
difficoltà

ortografiche


Completa le frasi con la parola giusta

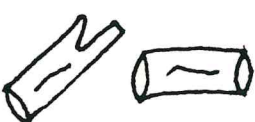
1. Simone ha raccolto molte 

in



.....

2. Mi sono fatto male al dito 

3. I boscaioli tagliano la 

con l'accetta

4. Sul muro c'è un grosso 

5. Il 

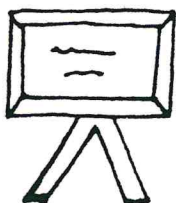
nuota tranquillo

nello  sta

6. La nonna ha fatto una crostata

di 


7. La maestra ha scritto la data sulla

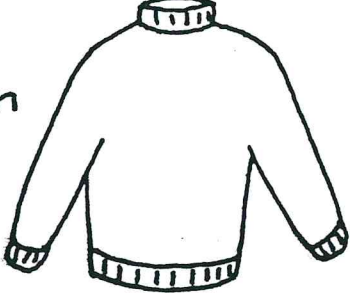


.....

COMPLETA LE FRASI

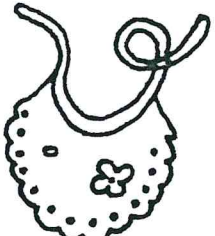
1. In autunno cadono le  

2. Il  è un fiore bianco
molto profumato

3. La mamma mi ha comprato un 
..... d'angora

4. Mi presti un  a quadretti?


5. Quando ero piccolo la mamma mi metteva

il 

6. Filippo ha portato a scuola una bellissima

 CO

7. Per togliere i chiodi bisogna usare le



Brani per
la lettura

Rosicchia - noci

Rosicchia-noci era un simpatico scoiattolo, ma tanto distratto.

Un giorno, mentre giocava beatamente con i suoi amici, udì la vocetta del passero:

- Ehi, Rosicchia-noci, sei diventato tutto grigio! Quando ti decidi a rifugiarti nella tua tana? Non senti che il freddo è arrivato?

Rosicchia-noci fiutò l'aria: era veramente fresca e poi sapeva che, quando la sua pelliccia diventava grigia, era vicina la cattiva stagione.

Decise allora di preparare le provviste.

Ammucchiò noci, nocciole, ghiande, castagne, mettendole un po' qui e un po' là.

- Ecco - disse Rosicchia-noci - ora ho tutto pronto per l'inverno. Mi ritirerò nella mia tana e dormirò. Quando avrò fame troverò le mie provviste che sono lì ... là ... sotto ... -

Purtroppo lo scoiattolo aveva chiacchierato troppo e quando si svegliò non riuscì a ricordarsi dove aveva nascosto le provviste.

Perciò dovette accontentarsi di vederle solo in sogno.

ALLARME NEL PRESEPIO

NARRATORE : Una volta, mancava poco a Natale, una bambina fece il suo presepio. Preparò le montagne di cartapesta, il cielo di carta da zucchero, il laghetto di vetro, la capanna con sopra la stella. Dispose con fantasia le statuine, levandole una per una dalla scatola in cui le aveva riposte l'anno prima. E dopo che le ebbe collocate qua e là, al loro posto, i pastori sul muschio, i Re Magi sulla montagna, la vecchina delle caldarroste e suo marito presso il sentiero, le sembrò che fossero poche.

BAMBINA : Ma come mai resta tanto spazio? Come faccio? Ormai è tardi e i negozi sono chiusi.

NARRATORE : Mentre si guardava intorno, in cerca di un'idea, le capitò sotto gli occhi un altro scatolone, quello in cui aveva messo a riposo, in pensione, certi vecchi giocattoli:

- un pellerossa di plastica, ultimo superstite di un'intera tribù che marciava all'assalto di Fort Apache
- un piccolo aereo senza timone con l'aviatore seduto nella carlinga
- una bamboletta un po' "hippy", con la chitarra a tracolla, che le era capitata in casa per combinazione, dentro la scatola del detersivo per la lavatrice.

Contemplò soddisfatta il suo lavoro.....

BAMBINA : Come è venuto bello! Sono proprio contenta del presepio che ho fatto quest'anno!

NARRATORE : La bambina, ormai stanca, andò a letto e si addormentò subito.

A questo punto si svegliarono le statuine del presepio. I pastori si accorsero subito che c'era qualcosa di nuovo e di diverso nel presepio: una novità che non gli piaceva troppo, anzi, non gli piaceva per niente.

1° PASTORE : Ehi, ma chi è quel tipaccio che segue il mio gregge con in mano un'accetta?

2° PASTORE : Chi sei? Che cosa vuoi? Vattene in fretta, prima che ti faccia azzannare dai miei cani!

PELLEROSSA : Augh!

3° PASTORE : Come hai detto? Senti, parla chiaro, sai? Meglio ancora, non parlare per niente e porta il tuo muso rosso da un'altra parte.

PELLEROSSA : Io restare, augh!

1° PASTORE : E quella scure? Che ci fai, di un po'? Ci accarezzi i miei agnelli?

PELLEROSSA : Scure stare per tagliare legna. Notte fredda, io volere fuoco.

NARRATORE : In quel momento si svegliarono anche la vecchina delle caldaroste e suo marito e videro la ragazzetta con la chitarra a tracolla.

MARITO : Ragazza, che specie di cornamusa è la tua?

RAGAZZA : Non è una cornamusa, è una chitarra.

VECCHINA : Non sono cieca, lo vedo bene che è una chitarra. Non lo sai che qui sono permesse solo le zampogne e i pifferi?

RAGAZZA : Ma la mia chitarra ha un bellissimo suono. Sentite

VECCHINA : Per carità, smettila! Sei matta? Ma senti che roba. AH, la gioventù d'oggiorno. Dammi retta, fila via prima che ti tiri in faccia le mie castagne. E guarda che scottano, perchè sono quasi arrostate.

RAGAZZA : Sono buone le castagne.

MARITO : Fai anche la spiritosa? Ti vuoi prendere le nostre castagne? Ma allora sei pure una ladra. Ora ti faccio vedere io

MARITO E VECCHINA : Al ladro! Anzi, alla ladra!!

NARRATORE : Ma il grido della vecchietta e di suo marito non furono uditi. L'aviatore, infatti, aveva scelto proprio quel momento per svegliarsi e accendere il motore. Fece un paio di giri sul presepio, salutandoli tutti con la mano, e atterrò vicino al pellerossa.

2° PASTORE : Cosa vuoi fare? Spaventarci le pecore?

3° PASTORE : Distruggere il presepio con le tue bombe?

- AVIATORE : Ma io non porto bombe, questo è un apparecchio da turismo. Volete fare un giretto?
- 1° PASTORE : Fallo tu, il giretto: gira bene al largo e non farti più vedere da queste parti.
- VECCHINA : Sì, sì, e mandate via anche questa ragazzaccia, che vuol rubare le mie castagne.
- RAGAZZA : Nonnina, non dite bugie. Le vostre castagne, se me le volete vendere, ve le pago.
- 2° PASTORE : E anche tu, muso rosso, torna alle tue praterie: non vogliamo predoni, tra noi.
- MARITO : Nè predoni, nè chitarre!
- PELLEROSSA : Chitarra stare strumento molto bello!
- VECCHINA : Ecco, l'avete sentito? Sono d'accordo!
- AVIATORE : Nonnetta, ma perchè strillate a quella maniera? Dite piuttosto alla signorina di farci sentire qualcosa. La musica mette pace.
- 3° PASTORE : Facciamola corta, o ve ne andate tutti e tre con le buone, o sentirete un'altra musica.
- PELLEROSSA : Io stare qui. Ho detto.
- RAGAZZA : Anch'io stare qui, come il mio amico Toro Seduto. E anch'io ho detto.
- AVIATORE : Io poi, sono arrivato da lontano, figuriamoci se me ne voglio andare. Su, ragazzina, attacca, vediamo se la tua musica calma la compagnia
- NARRATORE : La ragazza non se lo fece ripetere e cominciò a suonare.... I pastori, arrabbiati, stavano per lanciarsi contro i tre nuovi venuti, quando una voce severa li trattenne.
- RE MAGI : Pace! Pace!
- 1° PASTORE : Chi ha parlato?
- 2° PASTORE : Guardate, i re Magi Hanno lasciato la carevana e stanno venendo dalla nostra parte. Maeștà, quale onore!

GASPARE : Il mio nome è Gaspare, non Maestà. Maestà non è un nome.

MELCHIORRE : Io sono Melchiorre.

BALDASSARRE : Io invece sono Baldassarre.

RAGAZZA : Ciao Gaspare, ciao Melchiorre, ciao Baldassarre.

GASPARE : Buona sera, figliola. Ho sentito la tua musica. Bè, non si sentiva un gran chè, con tutto quel chiasso. Ho sentite anche della musica migliore, ma la tua non era da buttare via.

RAGAZZA : Grazie, Gaspare.

GIUSEPPE : Anche a noi la tua musica è piaciuta.

MARIA : E io proprio non capisco perchè dobbiate litigare. Tutti possono venire a vedere il bambino Gesù.

PELLEROSSA : Augh!

MELCHIORRE : Salve anche a te Toro Seduto, o Aquila Nera, o Nube Tonante, o comunque tu voglia essere chiamato. E buona sera a te pilota. E a voi pastori e a voi nonnini. Ho sentito il profumo delle vostre castagne.

MARITO : Questa ragazzaccia voleva portarcele via.

BALDASSARRE : Su, su, forse vi è sembrato. Non ha l'aria di una ladra.

3° PASTORE : E questo tipaccio con l'accetta? Ci si presenta al presepio con questo muso rosso?

MELCHIORRE : Avete provato a chiedergli perchè è arrivato fin qui?

1° PASTORE : Non c'è bisogno di chiederglielo. Si vede benissimo: voleva fare una strage.

PELLEROSSA : Io avere sentito messaggio: pace agli uomini di buona volontà. Io stare uomo di buona volontà.

GASPARE : Avete sentito? Il messaggio è per tutti: per chi ha la pelle bianca e per chi l'ha rossa, per chi va a piedi e per chi va in aeroplano, per chi suona la zampogna e per chi suona la chitarra. Se odiate chi è diverso da voi, vuol dire che del messaggio non avete capito nulla.

NARRATORE : A queste parole fece seguito un lungo silenzio.

VECCHINA : Ehi, ragazzina, ti piacciono le castagne? Su, prendi, e guarda che non te le vendo, te le regalo... E voi, pilota, ne volete? E voi signor Toro Volante, scusate, non ho capito bene il vostro nome, vi piacciono le castagne?

PELLEROSSA : Augh!

GIUSEPPE : Sembra che finalmente si siano messi d'accordo.

MARIA : Meno male, perchè il presepio era proprio brutto, con tutti questi litigi.

NARRATORE : Ritornata la pace nel presepio, tutte le statuine si rimisero a dormire.

F I N E ! ! ! !

PRIMO FINALE

Al primo accordo della chitarra, i pastori alzarono i bastoni e fischiarono ai cani.

- Via di qua! Via subito! -

- Acchiappa, Fido! Addenta, Lupo! -

- Sotto, ragazzi: rimandiamoli al loro paese. -

Il pellerossa, senza arretrare di un passo, agitò la sua scure di guerra.

- Io stare pronto, - disse, - augh! -

Ma l'aviatore la pensava in altro modo.

- Su, - disse, - non è il caso di fare un macello. Salta nell'apparecchio, ragazza.

E anche tu, Toro Seduto, vieni via. Il motore è acceso. Ci siete tutti? Si parte! -

Con un rombo il piccolo apparecchio si staccò dal presepio e cominciò a volazzare intorno per la camera.

- Dove andiamo? - domandò la ragazza, stringendosi al petto la chitarra per paura che il vento gliela portasse via.

- Conosco un magnifico scatolone dove si stava tanto tranquilli. -

- Anch'io lo conosco. -

- Allora, augh! Allo scatolone! Eccolo laggiù, è ancora aperto, meno male. Festeggeremo per conto nostro - fece il pellerossa. Ma non pareva del tutto soddisfatto.

SECONDO FINALE

Al primo accordo della chitarra i pastori agitarono minacciosamente i loro bastoni.

- Va bene , va bene , - sospirò allora la ragazza, - la chitarra non vi piace . Ecco la faccio a pezzi . Però , per favore , richiamate i cani prima che mi strappino i pantaloni . -

- Brava , è così che si fa , - approvò la vecchina delle caldarroste . - Vieni , ti darò un po' di castagne . -

- Prima , - disse la ragazza , - datemi un po' di farina . Tingeremo di bianco Toro Seduto , così i pastori non avranno più ragione di diventare nervosi a guardarlo . -

- Ben pensata , - dissero i pastori . - Ma lui , muso rosso , è d'accordo ? -

- Augh - fece il pellerossa . E si lasciò tingere tranquillamente di bianco .

- E l'aeroplano ? - domandarono i pastori .

- Sapete che ne facciamo ? - suggerì l'aviatore .

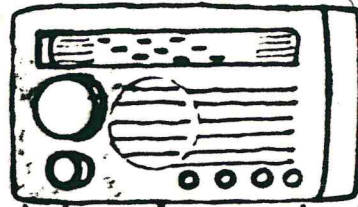
- Gli diamo fuoco , così ci scaldiamo . -

- Ben pensata anche questa : tanto più che la notte è fredda . -

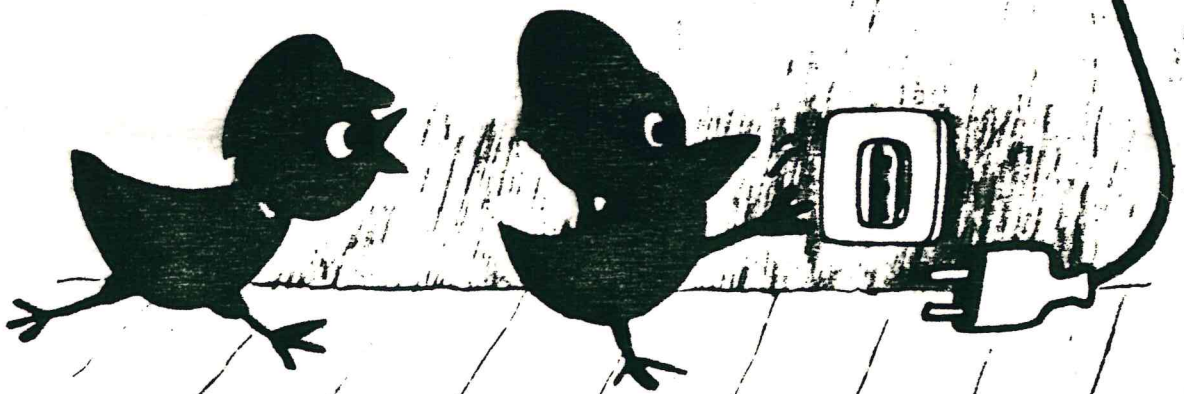
Il fuoco riportò finalmente la pace sul vecchio presepio . E intorno al fuoco i pastori , al suono dei loro pifferi , ballarono la tarantella .

Letture e
relative schede
di comprensione

TOP, PIC E LA MUSICA



Un giorno Top e Pic, due pulcini molto curiosi, trovarono la porta di casa aperta. Non c'era nessuno, ma la radio era accesa. Ai nostri amici venne voglia di andare a vedere da vicino quella scatola dalla quale usciva una musica così bella.



Pic, più curioso, si avvicinò e osservò: — C'è un filo che parte dalla scatola, scende fin quasi al pavimento e poi va dentro il muro; forse la musica arriva da lì.

Così dicendo, staccò il filo e infilò la zampina nella presa di corrente. Sentì subito una scossa e si mise a gridare. Top si precipitò verso l'amico, ma appena lo toccò ricevette anche lui una scarica elettrica.

Quando riuscirono a staccarsi dalla presa di corrente Top disse all'amico: — La musica è bella da sentire, ma fa male toccarla.

Educazione alla sicurezza, n. 1, 1975/76

- Chi sono i protagonisti di questo racconto?

- Chi è il più curioso dei due?

- Che cosa vogliono scoprire?

- Ci sono "curiosità sì" e "curiosità no".

Segna con una crocetta quelle che secondo te sono "curiosità pericolose".

- Avviare il motore di un'auto
- Sapere cosa vuol dire una nuova parola
- Assaggiare la torta di mirtilli
- Fare l'extraterrestre con un sacchetto di plastica in testa
- Provare a contare le stelle
- Vedere cosa c'è dentro la pentola sul fuoco
- Cercare insetti tra l'erba
- Nascondersi in un vecchio frigorifero abbandonato

- Secondo te è vero che "la musica è bella da sentire, ma fa male toccarla?"

Spiega perché.

1. Avere il "muso duro" vuol dire :

- essere contenti
- avere la faccia dura come la pietra
- essere arrabbiati

2. Fare "schiamazzi" significa :

- fare molta confusione
- chiamare qualcuno
- rincorrere i gatti

3. Cosa desiderava il girasole triste ?

.....
.....

4. "Sbirciare" vuol dire :

- ascoltare di nascosto
- avvicinarsi piano piano
- guardare di nascosto

5. Che idea ebbero gli uccellini ?

.....
.....

6. Avere "un'aria perplessa" significa :

- avere paura
- stare all'aria aperta
- non essere convinti di qualcosa

Il sole e la nuvola

Il sole viaggiava in cielo, allegro sul suo carro di fuoco, gettando i suoi raggi in tutte le direzioni, con grande rabbia di una nuvola di umore temporalesco, che borbottava:

- Sciupone, mano bucata, butta via, butta via i tuoi raggi, vedrai quanti te ne rimangono. -

Il sole continuava allegramente il suo viaggio, regalando raggi a milioni, a miliardi, senza contarli.

Solo al tramonto contò i raggi che gli rimanevano: e guarda un po', non gliene mancava nemmeno uno.

La nuvola, per la sorpresa, si sciolse in grandine.

Il sole si tuffò allegramente nel mare.

GIANNI RODARI

Rispondi alle domande e metti le crocette

1 - Cosa diceva la nuvola al sole? . . .

2 - Cosa fece il sole al tramonto?

3 - "Umore temporalesco" vuol dire:

- che era scoppiato un temporale
- che la nuvola era arrabbiata
- che c'era del rumore

4 - "Sciupone, mano bucata" vuol dire:

- che il sole aveva un buco
- che sporcava
- che consumava i suoi raggi per niente

5 - Disegna una nuvola di "umore temporalesco"

Il sole e la nuvola

Il sole viaggiava in cielo, allegro sul suo carro di fuoco, gettando i suoi raggi in tutte le direzioni, con grande rabbia di una nuvola di umore temporalesco, che borbottava:

- Sciupone, mano bucata, butta via, butta via i tuoi raggi; vedrai quanti te ne rimangono. -

Nelle vigne ogni acino d'uva che maturava sui tralci rubava un raggio al minuto, o anche due; e non c'era filo d'erba, o ragno, o fiore, o goccia d'acqua, che non si prendesse la sua parte.

- Lascia, lascia che tutti ti derubino; vedrai come ti ringrazieranno, quando non avrai più niente da farti rubare. -

Il sole continuava allegramente il suo viaggio, regalando raggi a milioni, a miliardi, senza contarli.

Solo al tramonto contò i raggi che gli rimanevano: e guarda un po', non gliene mancava nemmeno uno. La nuvola, per la sorpresa, si sciolse in grandine.

Il sole si tuffò allegramente nel mare.

GIANNI RODARÌ

Rispondi alle domande e metti le crocette

1_ Cosa diceva la nuvola al sole?

2_ Cosa fece il sole al tramonto?

3_ Spiega cosa significa "sciupone , mano bucata"

4_ "Umore temporalesco" vuol dire :

- che era scoppiato un temporale
- che la nuvola era arrabbiata
- che c'era del rumore

5_ "L'acino d'uva" è :

- la foglia dell'uva
- il grappolo dell'uva
- il chicco dell'uva

6_ I "tralci" sono :

- i rami della vite
- gli alberi dell'uva
- i campi

7_ Disegna una nuvola di "umore temporalesco"

Spesso la paura è fatta di nulla

Due leprotti passeggiavano lungo la riva di un lago. Ad un tratto un frutto si staccò da una pianta e cadde con un tonfo nell'acqua.

I leprotti si spaventarono e si misero a correre all'impazzata.

- Perché fuggite? - domandò loro un cervo.

- Un animale cattivo ci ha minacciato e ci insegue - risposero ansando. E via, ancora più veloci.

Anche il cervo si unì alla fuga, e dietro il cervo una gazzella, e poi uno sciacallo, una zebra, una giraffa, un elefante.

All'improvviso balzò fuori re leone che, meravigliato, chiese:

- Si può sapere perché tutti fuggite così? -

- Una bestia spaventosa ci insegue... È uscita dall'acqua con un gran rumore... -

- Andiamo. Venite tutti - ordinò il leone. - Sono curioso di vedere questa bestia terribile e misteriosa.

Gli animali lo seguirono col cuore in gola.

Giunti in riva al lago, un frutto si staccò da un ramo e, plunf, giù nell'acqua! I leprotti trasalirono e furono lì lì per fuggir via.

Il leone rise e disse:

- Ecco la terribile e misteriosa bestia: la paura! -

La paura che il più delle volte è fatta di nulla.

1. Cosa aveva spaventato i leprotti?

2. "Correre all'impazzata" vuol dire:

correre a due a due

correre al pozzo

correre senza una direzione precisa

3. Perché tutti gli animali seguono i due leprotti?

4. Qual è la bestia misteriosa che ha spaventato i leprotti?

Storie

(ordinamento,
completamento,
invenzione)

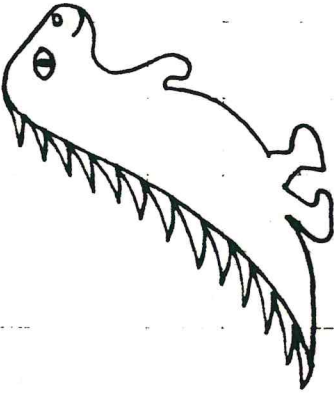

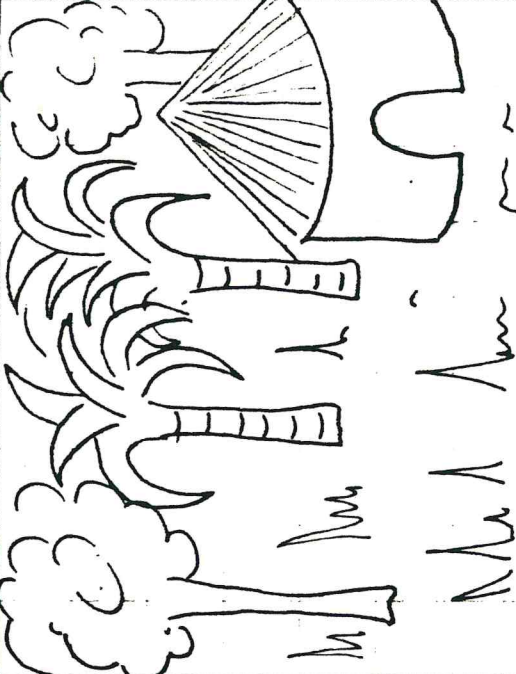
Il re astuto

C'era una volta un re al quale piaceva vedere le stelle e avrebbe voluto vederle anche di giorno. Pensò allora di andare dal suo medico che gli consigliò di usare il martello.

Il re provò a darsi una martellata sui piedi ed effettivamente "vide le stelle" in pieno giorno!

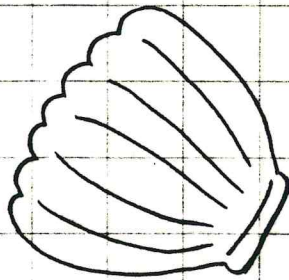
Ma il sistema non gli piaceva molto. Così chiamò l'astronomo di corte e gli disse di darsi una martellata sul piede e di descrivergli cosa vedeva.

L'astronomo ubbidì e disse: - Ahi!!... Vedo una cometa verde con una coda viola!... Ahi!... Vedo nove stelle che vanno a tre a tre come i Re Magi!... -

1- PROTAGONISTA	DESCRIZIONE DEL PROTAGONISTA	CARATTERISTICHE DELL' AMBIENTE
		
<p>Milioni di anni fa viveva un drago di nome Komodo</p>	<p>Era un drago giovane, gentile e di un bel colore verde brillante, ma appena apriva la bocca faceva un gran rumore e sputava fuoco.</p>	<p>Abitava nella foresta vicino a un piccolo villaggio di capanne; gli abitanti avevano paura di lui e quando lo sentivano arrivare correvano a nascondersi.</p>

4- SITUAZIONE PROBLEMATICA	5. RICERCA DI SOLUZIONI	6. CONCLUSIONE
4- SITUAZIONE PROBLEMATICA	5. RICERCA DI SOLUZIONI	6. CONCLUSIONE

1- PROTAGONISTA



C'era una volta
una conchiglia

2- DESCRIZIONE DEL
PROTAGONISTA

3- CARATTERISTICHE
DELL'AMBIENTE

LINGUA

Lavoro

individualizzato

per il recupero

della strumentalità

COMPLETA LE PAROLE



PAL



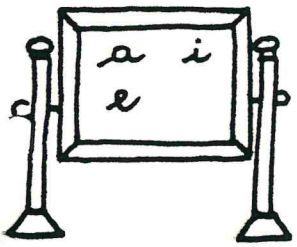
.... MONE



RIGHEL



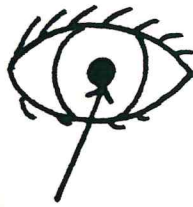
.... NA



.... VAGNA



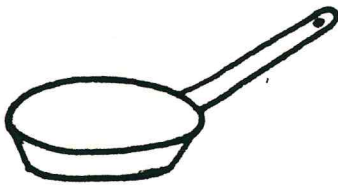
.... NO



.... PILLA



A



.... DELLA



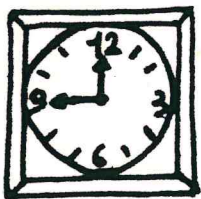
.... MACA



DITA



.... RTA



ORO....GIO



TU....PANO



CI....LLA



....LCINO



S....LLA



CA....NDARIO



PAP....GALLO



....TTINE

CERCHIA MA - ME - MI - MO - MU

ma - me - mi - mo - mu

- LA MAMMA HA FATTO UNA TORTA DI MELE

La mamma ha fatto una torta di mele

- SIMONE NON È UN BAMBINO TIMIDO

Simone non è un bambino timido

- A ME PIACE LA MUSICA MODERNA

A me piace la musica moderna

- MOANA MANGIA MOLTA MINESTRA

Moana mangia molta minestra

- HO RISOLTO UN PROBLEMA CON L'INSIEME UNIONE

Ho risolto un problema con l'insieme unione

- NOI ABITIAMO NEL COMUNE DI MODENA

Noi abitiamo nel Comune di Modena

CERCHIA

PA - PE - PI - PO - PU

pa - pe - pi - po - pu

- IL PAPÀ HA PESCATO POCHI PESCI

Il papà ha pescato pochi pesci

- TI È PIACIUTO IL MIO PUPAZZO?

Ti è piaciuto il mio pupazzo?

- HO VISTO UN PULEDRO APPENA NATO

Ho visto un puledro appena nato

- HAI MESSO TROPPO PEPE NELLA ZUPPA

Hai messo troppo pepe nella zuppa

- MI SONO PUNTO UN PIEDE CON UNA SPINA

Mi sono punto un piede con una spina

- DOPO IL TEMPORALE SPUNTA IL SOLE

Dopo il temporale spunta il sole

CERCHIA QUA - QUE - QUI - QUO -
 qua - que - qui - quo -

- MIA CUGINA , QUEST'ANNO , È ANDATA AL MARE .

Mia cugina , quest'anno , è andata al mare .

- LA LIQUERIZIA SEMBRA QUASI DI GOMMA .

La liquerizia sembra quasi di gomma .

- IL PAPÀ , DOPO CENA , BEVE UN LIQUORE .

Il papà , dopo cena , beve un liquore .

- LA FERRARI È ARRIVATA QUARTA NELLA CORSA .

La Ferrari è arrivata quarta nella corsa .

- IL FIGLIO DELLA LUISA HA QUINDICI ANNI .

Il figlio della Luisa ha quindici anni .

- L'AQUILA VOLA AD ALTE QUOTE .

L'aquila vola ad alte quote .